

ATLETICA ❖ Sfida di alto livello con le campionesse Lysenko, Heidler, Zalina e Maria Margheeva, Falzon

Salis ottima sesta a Sofia in Coppa Europa di lanci

Silvia soddisfatta: «Avversarie in grande forma, come ai mondiali: non è facile ottenere piazzamenti in competizioni internazionali e tutte si sono superate»



68,58 m.

LA MISURA OTTENUTA DALLA GENOVESE

Sesto posto di Silvia Salis nella Coppa Europa di lanci invernali a Sofia (Bulgaria), con 68,58 metri e una bella gara: vista la qualità delle atlete in pedana, si può parlare di un campionato mondiale vero e proprio. La genovese ha interpretato al meglio un ruolo che indubbiamente era di grande responsabilità, anche questa volta in condizioni climatiche particolari

Sesto posto di Silvia Salis nella Coppa Europa di lanci invernali a Sofia (Bulgaria), con 68,58 metri e una bella gara: vista la qualità delle atlete in pedana, si può parlare di un campionato mondiale vero e proprio. La genovese ha interpretato al meglio un ruolo che indubbiamente era di grande responsabilità, anche questa volta in condizioni climatiche particolari.

CROSS

PATELLA CADETTA IN LUCE AL TROFEO DELLE REGIONI



A Nove (Vicenza) si è disputato il Trofeo delle Regioni di cross per la categoria cadetti e cadette. Fra le cadette il migliore piazzamento è venuto da Heleni Patella (Trionfo Ligure), 52esima in 7'31" seguita da Benedetta Dal Bianco (Cus), 59esima in 7'36" e da Giulia Benzi (Trionfo), 72esima in 7'45". Fra i cadetti al 44° posto Giacomo Cuttica (Atletica Spezia). E al 70° Abdelsalem Cazzanti del Cus Genova.

GELI IN PEDANA

«C'erano solo tre gradi - racconta Silvia - e non ci si riusciva letteralmente a riscaldare. Sono scesa in pedana addirittura con due tute». Dopo la pioggia di Savona e Viterbo, i rigori del prestigioso stadio dell'Akademik Sofia, fucina di tanti discoboli e campioni mondiali, molti dei quali presenti in tribuna a applaudire i protagonisti dell'appuntamento prestigioso. Tutte iniziavano forte: la russa Tatyana Lysenko al primo lancio "sparava" a 73,77 metri, mondiale stagionale. La

misura chiaramente metteva sotto pressione tutte le altre, tanto che la tedesca Betty Heidler, campionessa mondiale in carica, incappava in un nullo. Silvia al primo tentativo faceva meglio delle prove precedenti sostenute in Italia: 68,58 metri e quinto posto. Si iniziava davvero bene. Non altrettanto al secondo lancio, perché arrivava un nullo. Ma la gara era ancora agli inizi.

GRANDE GARA

Si è trattato di una gara di altissimo livello. «In pratica ho rivissuto i campionati europei di Barcellona, dove mi ero piazzata ottava. C'erano le sorelle moldave Margheeva, la francese Falzon... Mi ha stupito il fatto che gareggiassero solo con una maglietta a maniche corte con tutto quel freddo». Atlete dell'Est e di altri paesi più abituate ai climi rigidi. Zalina Margheeva lanciava a 71,96 e saliva al secondo posto, la sorprendente Stephanie Falzon otteneva 70,16. Dopo il nul-

lo la Salis lanciava a 67,02, quindi a 68,20, 67,63 e 66,92. Due volte il martello sorpassava la linea dei 68 metri: «Sono soddisfatta, non è mai facile ottenere piazzamenti in competizioni internazionali e oggi tutte si sono superate. Ripeto, è come se avessi preso parte ai mondiali...». Tanto per capire il livello della gara, all'ultimo lancio quella grande combattente che è la tedesca Betty Heidler insidiava il primo posto della russa Lysenko con 72,71. Il sesto posto di Silvia è di grande valore.

RISULTATI

Donne: 1) Tatyana Lysenko (Russia) 73,70 metri; 2) Betty Heidler (Germania) 72,71; 3) Zalina Margheeva (Moldavia) 71,96; 4) Stephanie Falzon (Francia) 70,16; 5) Maria Margheeva (Moldavia) 69,58; 6) Silvia Salis (Italia) 68,58; 7) Alona Matoshka (Bielorussia) 67,73; 8) Mariya Bepalova (Russia) 66,43.

DANILO MAZZONE

PODISMO ❖ Pensa al terzo posto

Concas primo sul Monte Fasce Vittoria netta su Cavalletti

Salvatore Concas della Cambiaso Risso ha ripreso a volare, debellati i problemi tendinei, vincendo con buon margine di vantaggio la Villa Gentile-Monte Fasce, che ha radunato i migliori specialisti della corsa in montagna sull'arduo tracciato da Sturla fino agli 800 metri di quota del Belvedere, passando per il culmine della zona dei ripetitori TV. Una salita che riporta alla memoria fatiche antiche, con pendenze terribili quali la mulattiera del Cimitero di Apparizione e la salita su prato verso quota 840 metri, in uno scenario da Highlands scozzesi. Concas ha vinto in 42'52" dopo circa otto chilometri staccando sul ritmo Davide Cavalletti della Podistica Peralto, l'emergente scalatore di Uscio che respirava



Da sinistra: Pensa, Concas e Cavalletti

aria di casa. Ennesima conferma di un atleta che si è rivelato da un anno a questa parte. In campo femminile si è assistito al gradito ritorno alla vittoria per Sonia Martini del Delta Spedizioni.

Risultati - Uomini: 1° Concas (Cambiaso Risso) 42'52"; 2° Cavalletti (Podistica Peralto); 3° Pensa (Podisti Golfo Paradiso); 4° Porro (Cambiaso Risso); 5° Grecchi (Delta Spedizioni); 6° Asbornio (Cambiaso Risso); 7° Balbi (Atletica Valle Scrivia); 8° Vassallo (Cambiaso Risso); 9° Mora (Delta Spedizioni).

GHALLAB - Khalid Ghallab del Città di Genova, certo non ancora al meglio della condizione, è giunto terzo nel 594° Palio del drappo verde di Verona, la corsa su strada più antica d'Italia (citata da Dante Alighieri nell'Inferno). Si è imposto il locale William Mascanzoni in 31'39" davanti al maratona Tito Tiberti (Atletica Gaudio), 31'46". L'atleta allenato da Nino Pontevolve ha chiuso in 32'17". La consocia Khadija Arafi l'ha imitato in campo femminile, con il bronzo in 37'28" (un segnale di progresso) nella gara vinta da Daniela Paterlini (Corradini Reggio Emilia) in 35'29".

QUATTRO PASSI PE DEMOA. Successo della coppia Massimo Gentile - Cinzia Cornaglia, entrambi della Cambiaso Risso, nella "Quattro passi pe demoa" di Varazze (Savona). I due atleti si sono equamente "spartiti" i primi posti in palio. Ecco i migliori piazzamenti delle categorie. Uomini - Fino a 15 anni: 1° Bortolai (Città di Genova); 2° Petroni. 16/30: 1° Boero (lib.), 31/40: 1° Siccardi (Podistica Savonese). 41/45: 1° Rosari (Maratoneti Tigullio). 46/50: 1° Porcile (Podistica Valpolcevera); 2° Patrucco (Boggeri). 51/55: 1° Strano (Mulledo); 56/60: 1° Cadili (Atletica Varazze). Più di 61: 1° Sartirana (Atletica Varazze). Donne - 31/45: 1) Antola (Podistica Peralto). Più di 46: 1) Meirana (Podistica Valpolcevera).

[d. mazz.]

JUDO ❖ Al Trofeo della Lanterna vittorie di Costanzo e Graffione

Undici genovesi alle finali tricolori

Novara con ambizioni. Sono ben nove i judoka genovesi che si sono qualificati per la fase finale dei campionati italiani Assoluti, che si disputerà il 2 e il 3 aprile, a cui vanno aggiunti Giorgia Mancioffi e Luca D'Apice, i due atleti che, vincendo una medaglia nella scorsa edizione, si erano già garantiti il pass.

Le ragazze del Budo Semmon Gakko non hanno deluso neppure al palazzetto dello sport di Prato, centrando l'obiettivo con le tre protagoniste più attese: Patrizia De Luigi, che nei kg. 48 ha eliminato Agnese Consani della

Pro Recco Judo, Myriam Auteri, che si è imposta con merito tra i kg. 57, e Noemi Monticini, unica iscritta tra i kg. 52 e grande promessa non solo a livello ligure.

Rimanendo in ambito femminile, Lisa Rancich, tesserata per la Pro Recco Judo, disputerà i primi Assoluti della propria carriera. Traguardo centrato senza fatica, visto che nella categoria riservata ai kg. 63, il talento levantino non ha avuto avversarie. Exploit di Enora Gaggero

Ok De Luigi, Auteri e Monticini

Rancich debutta agli Assoluti

(kg. 70) dell'Izumo Vultur. Notizie più che buone anche dal settore maschile, soprattutto grazie ai portacolori della Pro Recco Judo. Sui tatami di Novara si cimenteranno Omar Trovesi (kg. 60), Davide Salsone (kg. 66) ed Alessio Angilletta (kg. 73). Unico rappresentante del Budo Semmon Gakko il possente Federico Cavanna, di scena tra i kg. 100.

Genovesi protagonisti anche al "2° Trofeo della Lanterna", riservato ai Master, con le vittorie di Giuseppe Costanzo ed Enrico Graffione (Andrea Doria). Graffione, che si era già aggiudicato anche la prima prova, si qualifica così per gli Europei e i Mondiali di categoria.

CLAUDIO BAFFICO

HOCKEY ❖ Sette gol rifilati al Bonomi di Castello d'Agogna

L'Under della Superba firma l'impresa

Ormai non contava più molto per la classifica. Ma una vittoria per 7-0 fa sempre bene al morale e va salutata con gioia. L'impresa di imporsi con una goleada è riuscita all'Under 18 della Superba, che all'"Arnaldi" di Genova ha annichilito il malcapitato Bonomi di Castello d'Agogna nel 7° turno del torneo giovanile.

I biancorossoneri hanno sfruttato l'onda lunga del trionfo ottenuto il giorno precedente dalla prima squadra, che in A2 aveva violato il campo della Moncalvese con alcuni Under 18 in rosa. Licastro, eroe a Moncalvo con il gol decisivo del 2-1, è andato

a segno pure contro i lombardi. Ma il protagonista assoluto è stato il giocatore di origini ecuadoriane Ramirez, che ha calato un fantastico poker. Muni ha completato il sontuoso score dei ragazzi di Esposito con una doppietta.

Anche il Savona ha centrato l'obiettivo dei tre punti, piegando in casa per 3-2 un'arcigna Moncalvese. I savonesi mantengono così qualche flebile speranza di inseguire ancora la capolista Bra. Ma do-

vanno superare nello scontro diretto sia i braidesi che i "superbini". Classifica: Bra (giocate 5), Superba (6) p. 10; Bonomi (6) 9; Savona (5) 7; Moncalvese (6) 4.

Under 18 femminile - Se i maschi della Superba hanno stravinto, le ragazze hanno invece incassato una pesante sconfitta: 0-9 contro il Lorenzoni Bra. Ma il punteggio era ampiamente previsto (all'andata le braidesi, più volte campionesse italiane, si erano imposte per 1-3-0). Insomma, c'è stato un piccolo passo in avanti, anche se la differenza tra le due squadre resta enorme. Classifica: Lorenzoni Bra p. 9; *Argentia 3; Superba 0 (* una gara in meno).

FRANCESCO FERRANDO